

Comune di Belveglio (Asti)

**DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE DI BELVEGLIO (AT) N° 5/2017:  
APPROVAZIONE VARIANTE SEMPLIFICATA N° 1 AL PIANO REGOLATORE  
GENERALE COMUNALE - ART. 17 BIS. COMMA 4 LEGGE REGIONALE 56/1977 E  
S.M.E I.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

**PREMESSO** che

- Il D.P.R. 07.09.2010, n.160, reca il Regolamento per la semplificazione della disciplina sullo Sportello Unico per le Attività Produttive;
- la ditta Segheria Ratti Armando s.n.c. con sede legale in Belveglio, Via Garibaldi n° 9, P.IVA n. 00621700053, ha presentato in data 05/12/2015 con prot. n.4546 istanza allo Sportello Unico per le Attività Produttive dell'Unione di Comuni Comunità Collinare Val Tiglione e Dintorni (delegata allo svolgimento delle funzioni per conto del Comune di Belveglio) per l'applicazione della procedura SUAP ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 160/2010, volta ad ampliare la propria attività;
- la proposta avanzata dalla suddetta società comporta la procedura di approvazione di un progetto di variante al P.R.G.C. del Comune di Belveglio;
- l'articolo 8 del D.P.R. 160/2010 reca i *“RACCORDI PROCEDIMENTALI CON STRUMENTI URBANISTICI” (nei Comuni in cui lo strumento urbanistico non individua aree destinate all'insediamento di impianti produttivi o individua aree insufficienti, fatta salva l'applicazione della relativa disciplina regionale, l'interessato può richiedere al responsabile del SUAP la convocazione della conferenza di servizi. Qualora l'esito della conferenza di servizi comporti la variazione dello strumento urbanistico, ove sussista l'assenso della Regione espresso in questa sede, il verbale è trasmesso al Sindaco ovvero al Presidente del Consiglio Comunale, ove esistente, che lo sottopone alla votazione del Consiglio nella prima seduta utile. Gli interventi relativi al progetto, approvato secondo le modalità previste dal presente comma, sono avviati e conclusi dal richiedente secondo le modalità previste dall'articolo 15 del D.P.R. 06.06.2001, n.380);*
- l'articolo 17/bis della Legge Regionale 05.12.1977, n.56, comma 4°, il quale prevede che nei casi previsti dall'articolo 8, comma 1 del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160 recante il regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, l'interessato chiede al responsabile dello sportello unico per le attività produttive (SUAP) la convocazione della conferenza di servizi, presentando contestualmente il progetto delle attività da insediarsi, completo della proposta di variante urbanistica, comprendente, ove necessario, gli elaborati di natura ambientale;

**CONSIDERATO** che la pratica in argomento è stata sottoposta alla procedura prevista dall'art. 17 bis comma 4 lettera f) della Legge Regionale 56/77 così come modificata dalla Legge Regionale 3/2013 che recita: *“Nei casi previsti dall'articolo 8, comma 1 del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160 ... l'interessato chiede al responsabile dello sportello unico per le attività produttive (SUAP) la convocazione della conferenza di servizi, presentando contestualmente il progetto delle attività da insediarsi, completo della proposta di variante urbanistica, comprendente, ove necessario, gli elaborati di natura ambientale, secondo il seguente procedimento:*

- a) *il responsabile del SUAP, verificata la completezza degli atti ricevuti e la procedibilità tecnica della proposta, convoca la conferenza di servizi, in seduta pubblica, di cui agli articoli da 14 a 14 quinquies della legge 241/1990 e delle altre normative di settore;*

- b) *la conferenza di servizi si esprime in via ordinaria entro trenta giorni dalla prima seduta; alla conferenza partecipano il comune o i comuni interessati, la provincia, la città metropolitana e la Regione, la quale si esprime tramite il proprio rappresentante unico; partecipano altresì gli altri enti e soggetti previsti dalla l. 241/1990 e dalle altre normative di settore;*
- c) (...);
- d) *nel caso di espressione positiva o positiva con condizioni, il responsabile del SUAP cura la pubblicazione della variante urbanistica, comprensiva delle eventuali condizioni poste dalla conferenza, sul sito informatico degli enti interessati per quindici giorni consecutivi, nel rispetto della normativa in materia di segreto industriale e aziendale; entro i successivi quindici giorni è possibile presentare osservazioni;*
- e) *la conferenza valuta le osservazioni eventualmente pervenute e, previa acquisizione dell'assenso della Regione, si esprime definitivamente entro i successivi trenta giorni;*
- f) *il responsabile del SUAP trasmette le conclusioni della conferenza, unitamente agli atti tecnici, al consiglio comunale, che si esprime sulla variante nella prima seduta utile, pena la decadenza; la variante è efficace in seguito alla pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione”;*

**VISTI** i verbali di Conferenza dei Servizi, svoltasi presso la sede della Regione Piemonte – Settore Copianificazione Urbanistica Area sud-est di Asti, Corso Dante 163, rispettivamente in data 24 febbraio 2016, 28 settembre 2016 ed in ultimo in data 10 febbraio 2017, dove gli enti coinvolti nel procedimento hanno fatto pervenire i pareri di competenza;

**RILEVATO** che, ai sensi dell'articolo 8 - comma 1° - del DPR 160/2010, la Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio, Settore Copianificazione urbanistica Area Sud-Est della Regione Piemonte con nota n. 3083/A1608A del 01/02/2017 ha espresso il proprio parere favorevole e che lo stesso è stato acquisito agli atti nel verbale della conferenza di servizi del 10 febbraio 2017;

**RICHIAMATA** la determinazione del SUAP della Comunità Collinare Tra Langa e Monferrato n.473 del 01.12.2016 avente ad oggetto “provvedimento unico in variante al P.R.G.C. del Comune di Belveglio ex art.8 D.P.R. 160/2010 e s.m.i. per ampliamento di attività produttiva – provvedimento di esclusione dalla V.A.S.”;

**RILEVATO** che la ditta proponente ha provveduto ad inoltrare allo Sportello Unico per le Attività Produttive gli elaborati tecnici di variante con le indicazioni richieste nei rispettivi pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi;

**PRESO ATTO** che il SUAP della Comunità Collinare Val Tiglione e Dintorni ha proceduto alla pubblicazione degli atti costituenti la variante al P.R.G.C. ai sensi dell'articolo 17/bis della L.R. 05.12.1977, n.56 e s.m.i., e la determinazione del SUAP della Comunità Collinare Tra Langa e Monferrato n.473 del 01/12/2016 per 15 giorni consecutivi dal 13.12.2016 al 28.12.2016, come indicato nel verbale della conferenza dei servizi – terza seduta;

**VERIFICATO** inoltre che, nei successivi 15 giorni alla pubblicazione, non sono pervenute osservazioni;

**VISTO** il Piano Regolatore Generale Comunale vigente;

**VISTA** la legge regionale 5/12/1977, n. 56 e s.m.i.;

**VISTO** il D.P.R. 07/09/2010, n. 160;

**VISTO** il combinato disposto degli articoli 42 e 48 del D. Lgs.vo n. 267/2000;

**VISTO** il parere di regolarità tecnica di cui all'art. 49 del D. Lgs.vo n. 267/2000;

**DATO ATTO** che la presente deliberazione non risulta soggetta al parere di regolarità contabile di cui all'articolo 49 del D. Leg.vo n. 267/2000;

Con voti favorevoli, unanimi ed espressi in forma palese;

### **DELIBERA**

1. di approvare gli elaborati costituenti la variante urbanistica semplificata di cui all'art. 17 bis, comma 4°, della L.R. 56/77 e s.m.i., pubblicati all'albo pretorio del SUAP della Comunità Collinare Val Tiglione e Dintorni dal 13.12.2016 al 28.12.2016 ed allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, di seguito elencati:

- Relazione illustrativa;
- Relazione geologico-tecnica;
- Estratto di carta di sintesi;
- Verifica di compatibilità con la classificazione acustica;
- Verifica preventiva di assoggettabilità alla V.A.S. – Documento tecnico;
- Tavola 6.1 – progetto – P.R.G. comprendente l'intero territorio – Scala 1:5.000;
- Tavola 6.1 – progetto – Sviluppi di P.R.G. – Scala 1:2.000;
- Norme tecniche di attuazione

2. di dare atto che la variante semplificata sarà efficace in seguito alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;

3. di dare atto che gli interventi relativi ai progetti presentati dalla ditta Segheria Ratti Armando s.n.c. con sede legale a Belveglio, Via Garibaldi n° 9, potranno essere avviati e conclusi dal richiedente a seguito rilascio del permesso di costruire oneroso, secondo le modalità previste dall'articolo 15 del D.P.R. 380/2001 e del conseguente provvedimento conclusivo al procedimento unico da parte del SUAP della Comunità Collinare Tra Langa e Monferrato;

4. di dare atto che il rilascio del permesso di costruire relativo al progetto sarà subordinato al rispetto delle indicazioni riportate nei verbali delle Conferenze di Servizi e dei pareri rilasciati dagli enti coinvolti nel procedimento in essere costituenti parte integrante e sostanziale dei verbali stessi.